

All'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio
Angela Barbanente

Alla c.a. del Dirigente
Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia

Alla c.a. del Sindaco
Comune di Nardò

Provincia di Lecce
Ufficio Parchi

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministero via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

Oggetto: procedura di gara per gestione quinquennale dei servizi di allestimento e gestione degli spazi espositivi della Masseria Torre Nova e della Casa del Capitano nel Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio - Palude del Capitano, comprese le attività di educazione ambientale e fruizione turistica sostenibile.

I sottoscritti operatori professionali nel settore turistico, ambientale, culturale e didattico, unitamente ad associazioni e comitati ambientalisti,

premessi che:

- con Determina Dirigenziale n.779/2011 del responsabile del Settore 5 - Pianificazione Urbana e Territoriale, Edilizia ed Ambiente del Comune di Nardò è stato approvato il Bando di gara per l'affidamento dei lavori di allestimento del centro visite e fornitura di arredi ed attrezzature a ridotto impatto ambientale presso la Masseria Nova - Parco Naturale Regionale Portoselvaggio - Palude del Capitano (P.O. F.E.S.R. Puglia 2007/2013 Asse IV - Linea 4.4.1 Attività A "Recupero manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione e all'ospitalità diffusa");
- con successiva Determina 862 del 20/09/2011 lo stesso Dirigente, su espressa direttiva dell'Assessore all'ambiente che lo invitava a rimodulare il progetto esecutivo al fine di valorizzare maggiormente l'allestimento della sala visite, revocava la precedente determinazione 779/2011 e la conseguente gara al fine di procedere agli adempimenti richiesti;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 423 del 28/12/2012 veniva integrata la precedente D.G.C. 276/2012 e si dava corso all'indizione della procedura di gara per la gestione quinquennale e servizi di allestimento;

considerato che:

- attraverso l'ultimo atto citato in premessa, il bando ha previsto (in sintesi) che i ricavi di gestione a cura del concessionario ammontino a circa € 711.000, motivo per cui si richiede ai partecipanti un fatturato di oltre € 400.000 negli ultimi tre anni, di cui € 160.000 nel solo settore turistico educativo (cifra che in base all'esperienza di numerosissimi operatori appare spropositata);
- il D.L. n.95 del 6 luglio 2012 pubblicato sulla GURI n.156 del 6.7.2012 all'art.1 comma 2 recita *"I criteri di*

partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le piccole e medie imprese. Sono pertanto illegittimi i criteri che fissano, senza congrua motivazione, limiti di accesso connessi al fatturato aziendale”;
-tra i soggetti ammessi alla gara manca la figura del libero professionista attraverso la quale molte persone locali da anni lavorano nel parco;

- l'articolo 7 del capitolato speciale d'appalto parla di "esclusività", intesa in tutto il territorio del Parco, circostanza che escluderebbe la prosecuzione della propria attività nel Parco per tutti coloro che anche nel Comune di Nardò già agiscono in qualità di guide professioniste, operatori qualificati dell'educazione ambientale e operatori culturali, impedendo di fatto anche la prosecuzione di iniziative già intraprese negli anni passati nell'Area Parco, da tempo già inserite in cataloghi locali, nazionali ed internazionali;
- tale limitazione rappresenta un'anomalia non solo a livello generale ma anche contraria al buonsenso; nelle rare precedenti occasioni in cui due Enti Parco, sempre salentini, hanno posto l'esclusività, la stessa è stata contestata, attraverso opportuni atti di diffida trasmessi sia dall'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, a mezzo del proprio difensore, che da guide ambientali singolarmente rappresentate, perché si terminasse di porre l'esclusività come impedimento alla prestazione professionale autonoma in QUANTO "SOLO LE ATTIVITÀ SVOLTE IN NOME E PER CONTO DELL'ENTE GESTORE POSSONO ESSERE AFFIDATE IN ESCLUSIVA DALL'ASSEGNATARIO E" (il vincolo di esclusività) "NON PUÒ ESSERE INTESO NEL SENSO DI INIBIRE LE VISITE GUIDATE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI" e che la diffida a svolgere attività professionali di guida nel parco è "PRIVA DI QUALSIVOGLIA PREGIO GIURIDICO”;

- nessuna forma di partecipazione che coinvolgesse gli Stakeholders è stata posta in essere da parte del competente assessorato, con riferimento al bando *de quo*;
- nella conferenza stampa - dibattito organizzata dagli operatori professionali per discutere sull'argomento, tenutasi il 27 Marzo scorso, tra l'altro, è emersa la possibilità di ricorrere al TAR da parte dei portatori di interesse, viste le illegittimità sopra evidenziate che renderebbero nullo il bando. Circostanza, questa, che potrebbe portare alla perdita dell'importante finanziamento meritoriamente ottenuto dall'Ufficio Parco.

Per tale ragione, si sono studiate delle proposte alternative che l'Amministrazione Comunale di Nardò potrebbe prendere in considerazione.

La prima, che è quella ritenuta ottimale, si potrebbe così sintetizzare: revoca del bando in autotutela per le motivazioni sopra esposte, con successiva indizione del solo bando di gara per gli allestimenti interni e forniture della Masseria Torre Nova (così come da determina dirigenziale 779/2011, fatta ritirare dall'assessore con direttiva prot. 3417 del 19/09/2011). Atti, questi, che dovrebbero essere posti in essere dal Comune di Nardò immediatamente, per non rischiare di perdere il finanziamento regionale (i lavori previsti devono essere ultimati entro Giugno).

Successivamente, aprire ad una manifestazione d'interesse indirizzata a coloro che hanno titolo ad operare nel Parco con l'impegno, sotto il coordinamento dell'Ufficio Parchi del Comune, di garantire i servizi di gestione richiesti nel bando (e che si intenderebbero, nel bando in corso, dare in "via esclusiva"). Questa soluzione, consentirebbe di valorizzare e dare "respiro" a quelle professionalità che da decenni operano sul territorio con amore e dedizione e che, altrimenti, rischierebbero, non solo di non poter più lavorare nel Parco regionale, quindi pubblico, ma di chiudere addirittura la propria attività economica.

La seconda, che è stata ritenuta una subordinata, prevede sempre la separazione del bando delle forniture e degli allestimenti del Centro Visite della Masseria di Torre Nova dai servizi di gestione. Questi ultimi, potrebbero essere affidati attraverso bando di gara, senza i "paletti" come già detto, a nostro avviso, illegittimi del fatturato minimo e dell'esclusività ed inserendo anche i liberi professionisti tra coloro che possono accedere al bando. In questo modo, si garantirebbe a tutti di poter continuare ad operare senza limitazioni nel Parco. Tra l'altro, queste "discriminanti" ci risulta esistano solo nelle Aree Protette di Torre

Guaceto e del Raucio. Ed è proprio il procedimento utilizzato da tali ultime realtà che sembrerebbe, a detta dello stesso Assessore all'Ambiente essere stato preso come riferimento per l'impostazione del bando che qui si contesta.

Potrebbe inoltre essere sperimentata la strada del "marchio di qualità del Parco" che potrebbe servire a selezionare realtà professionali ed imprenditoriali, che abbiano idonei requisiti e che potrebbero lavorare quali guide turistiche e/o ambientali nell'Area Protetta con il suggello dell'Ente Parco, che ne garantisca affidabilità e professionalità .

Tutto ciò premesso e considerato, si chiede

- al sindaco di Nardò di valutare attentamente le proposte sopra esposte.
- all'Assessore Regionale ai Parchi e al Dirigente al ramo della stessa Regione, nonché alla Provincia di Lecce ed al Ministero dell'Ambiente, ciascuno per quanto di propria competenza, di pronunciarsi in ordine alla legittimità ed all'opportunità del bando di cui innanzi in ragione dei propri poteri di controllo, coordinamento e vigilanza sulla gestione delle Aree Naturali Protette Regionali, nonché delle aree SIC e ZPS interessate dall'area.

Si allega:

- copia della determina dirigenziale 779/2011;
- copia della determina dirigenziale 862/2011;
- D.G.C. 276/2012;
- D.G.C. 423/2012
- pareri legali dello studio legale associato Berchicci – Roma e dello studio legale Greco - Oria

Certi di un sollecito riscontro alla presente, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Nardò li 30/03/2013